



**20 - 24 MAGGIO 2009 PRESSO LA CASA DI VETRO  
IN VIA LUISA SANFELICE 3 A MILANO**

**INAUGURAZIONE DELLA MOSTRA IL 20 MAGGIO DALLE ORE 18.00**

## **DENUNCIA LA VIOLENZA SULLE DONNE “LA STORIA DI FRANCESCA”**

**FABRIZIO DE ANDRÉ: “NEL CHIAROSCURO DI ISABEL LIMA LE DONNE SI  
OFFRONO E SI DIFENDONO DA UN AMORE CHE SFREGIA E CHE UCCIDE”**

*Arriva a Milano a La Casa di Vetro di via Luisa Sanfelice 3 “La storia di Francesca”, la mostra itinerante della fotografa e videomaker brasiliana Isabel Lima presentata dalla Rete dei Centri Antiviolenza della Lombardia con il patrocinio della Provincia di Milano. L'autrice, prendendo spunto dalla vicenda tragica di una giovane donna di Macerata, miracolosamente sopravvissuta alla violenza del marito che l'aveva gettata in coma in un cassonetto avvolta in un telo di plastica, dedica la sua performance "a tutte le donne che invece non possono più vedere, sentire, parlare a causa delle violenze subite dentro le mura domestiche dai loro compagni". L'esposizione è allestita con la collaborazione di Eff&Ci – Facciamo Cose, che inaugura così la sua attività rivolta a fornire servizi a chi opera nel sociale e nella cultura e agli artisti emergenti. L'ingresso è a offerta libera a partire da € 10,00 (escluso il giorno dell'inaugurazione). Il ricavato delle offerte del pubblico sarà devoluto alle iniziative della Rete dei Centri Antiviolenza della Lombardia.*



**L'EVENTO** – Arriva a Milano dal 20 al 24 maggio “La Storia di Francesca”, la mostra itinerante della fotografa e videomaker brasiliana Isabel Lima che la Rete dei Centri Antiviolenza della Lombardia presenta a La Casa di Vetro di via Luisa Sanfelice 3 con il patrocinio della Provincia di Milano e la collaborazione organizzativa di Eff&Ci – Facciamo Cose. L’iniziativa nasce per denunciare il silenzio assordante che c’è in Italia sul fenomeno della violenza domestica che colpisce quotidianamente le donne, una realtà trascurata dagli organi di stampa e dall’opinione pubblica perché i primi sono molto più sensibili agli umori della politica e la seconda teme molto di più i reati di strada. Eppure i dati snocciolati dalle ricerche sono impressionanti: si stimano in più di un 1.000.000 le vittime annuali di violenza psicologica, fisica o sessuale a causa dei loro compagni maschi. È proprio dalla tragica vicenda di una delle vittime che prende spunto il progetto di Isabel Lima. “La storia di Francesca” è infatti una delle tante raccontate nel libro scritto a più mani femminili “Amorosi e Assassini. Storia di violenza sulle donne” edito nel 2008 da Laterza. Francesca è una giovane donna di 36 anni di Macerata che il marito ha cercato di uccidere, colpendola fino a ridurla in coma e gettandola in un sacco di plastica dentro un cassonetto della spazzatura. Ritrovata miracolosamente ancora viva, ha potuto raccontare la sua storia e ottenere giustizia. Ma moltissime altre donne, appartenenti a ogni ceto sociale perché la violenza domestica non guarda in faccia a nessuno, non hanno avuto la stessa fortuna.

**INTERVISTA A ISABEL LIMA** - «Il mio lavoro - spiega Isabel Lima - ha lo scopo di portare alla ribalta un problema che è molto discusso tra le donne, molto meno da tutta la società civile. L'attenzione a mio avviso non va focalizzata tanto sugli uomini che si rendono responsabili di delitti odiosi ma sulle donne che patiscono senza protestare. Quante sono quelle che credono di meritarsi le botte? Tante e io voglio parlare di loro». Le donne immortalate nei suoi ritratti in bianco e nero e in grande formato non sono le vere vittime ma potenti icone che chiedono rispetto in nome di tutte. A spingerla nella sua denuncia un fatto di cronaca: una ragazza di 23 anni suicida a causa degli abusi subiti da piccola dal padrino. “Nessuno l’ha creduta, neppure la madre. Ho visto quello sguardo - racconta - e da quel momento ho iniziato la mia campagna per dire basta”. Alle immagini in grande formato affianca un’installazione fatta di scatole illuminate dalla luce al neon - 114 perché 114 sono le vittime del 2007. All’interno di alcune ci sono le immagini di donne che hanno subito violenza. “Sono primi piani - spiega la fotografa - di donne che sono state ammazzate dal fidanzato o dal marito dentro casa, nell’ambito domestico”. In altre ci sono donne che la violenza non l’hanno ancora subita e famiglie con bambini. Tutti con il braccio alzato a dire “alt!”. “E ci sono anche uomini. Perché non voglio pensare che questa sia una lotta tra sessi ma piuttosto una lotta di persone che indipendentemente dal loro genere fanno fronte comune contro la violenza”. Un video, che mostra le manovre di un camion della spazzatura, ricorda la storia di Francesca. Un altro sciorina dati statistici e spezzoni di telegiornali. “Essere consapevoli - conclude Isabel Lima - è il primo passo necessario per fare qualcosa”.

**LA RETE DEI CENTRI ANTIVIOLENZA** - La Lombardia è una delle regioni con il maggior numero di donne uccise per mano dell’ex partner. E il fenomeno è in continuo aumento. Basta rendersi conto di questi dati per capire la drammaticità della situazione. La Rete dei Centri Antiviolenza e delle Case delle Donne della Lombardia nasce proprio con l’obiettivo di elaborare efficaci strategie di prevenzione e contrasto alla violenza nei confronti delle donne e dei loro figli attraverso interventi di consulenza, sostegno e ospitalità delle potenziali o effettive vittime. “Si tratta di una Rete fondamentale - dice Marisa Guarneri (portavoce della Rete lombarda dei centri antiviolenza e delle case delle donne maltrattate) - che raccoglie le esperienze, le competenze e i progetti che da più di 15 anni sono stati attuati a favore delle donne, giovani e adulte, in difficoltà a causa delle violenze subite in famiglia”.

**EFF&CI – FACCIAMO COSE** – “Siamo un gruppo di persone che pensa al lavoro come ad un momento di condivisione di idee e di energie. Abbiamo creato EFF&CI per realizzare uno spazio dove sia possibile a tanti crescere e sperimentare. La nostra attività ha una forte connotazione etica che ci guida nella ricerca di collaborazioni: in un mondo dove forse le speranze si sono attenuate, vogliamo far partire nuove scintille”. Così è presentata da Federica Candela Eff&Ci – Facciamo Cose, che con la mostra di Isabel Lima inaugura la propria attività rivolta a fornire servizi a chi opera nella cultura e nel sociale – enti pubblici, associazioni, etc. E che propone agli artisti emergenti, che cercano luoghi per farsi conoscere, dal semplice supporto alle loro esigenze espositive fino alla progettazione, cura, allestimento e promozione delle loro mostre.

**LA CASA DI VETRO** - La Casa di Vetro è un centro di attività culturali e scientifiche dedicato al mondo delle donne, delle professioni e della trasparenza conveniente. Al suo interno hanno sede Sistema Counseling, scuola accreditata dalla Società Italiana di Counseling (S.I.Co.) fondata nel 2003, l’Associazione Professioni Trasparenti ispirata agli studi dei premi nobel Akerlof, Spence e Stiglitz ed Eff&Ci – Facciamo Cose che opera nella cultura, nel sociale e nell’arte.

## PROGRAMMA DELLA MOSTRA

- **Martedì 19, ore 12.00:** conferenza stampa con presentazione video
- **Mercoledì 20, ore 18.00:** inaugurazione mostra (ingresso gratuito)
- **Giovedì 21:** la mostra sarà solo parzialmente visitabile durante il convegno “Offender: lo stato dell’arte in Europa e in Italia”. L’ingresso sarà gratuito per tutta la giornata
- **Venerdì 22, ore 10.00 – 20.00:** apertura mostra
- **Sabato 23, ore 10.00 – 20.00:** apertura mostra
- **Domenica 24, ore 10.00 – 18.00:** apertura mostra

*INGRESSO A OFFERTA LIBERA A PARTIRE DA € 10,00*

---

### Info per il pubblico

#### **CADMI - CASA DELLE DONNE MALTRATTATE DI MILANO**

Via Piacenza, 14  
20135 - Milano  
Centralino: tel. 02.55.01.55.19  
[www.cadmi.org](http://www.cadmi.org)

#### **Orari apertura uffici:**

Da lunedì a giovedì dalle 14.00 alle 18.00.

#### **CASA DI VETRO**

Via Luisa Sanfelice, 3  
20137 - Milano  
Segreteria: tel. 02.29.40.86.56  
E-mail [counseling@sistemanet.com](mailto:counseling@sistemanet.com);  
[www.lacasadivetro.com](http://www.lacasadivetro.com)

---

### Info per la stampa

Per la Casa delle Donne Maltrattate Milano:

#### **Nicoletta Raganati**

cell. 328.90.97.822  
[nicoletta.raganati@fastwebnet.it](mailto:nicoletta.raganati@fastwebnet.it)

Per Eff&Ci – Facciamo Cose:

#### **Alessandro Luigi Perna**

Cultura & Giornalismo  
Progetti Fotografici  
Tel. 02.20.46.240 - cell. 338.59.53.881  
[aleluiper@tele2.it](mailto:aleluiper@tele2.it);  
[www.alessandroluigiperna.com](http://www.alessandroluigiperna.com)  
[www.effeci-facciamocose.com](http://www.effeci-facciamocose.com)